

**AILANTO <3**

**ROMA, VILLA DEI QUINTILI: 4 maggio – 22 luglio 2018**

**ARTISTI: Stefano Arienti, Cuoghi Corsello, Dado, Rusty**

**a cura di Fulvio Chimento**

### **BIOGRAFIA ARTISTI**

**Stefano Arienti** (Asola, Mn, 1961). Laureato in agraria, si avvicina all'arte sotto la guida di Corrado Levi ed esordisce a metà degli anni Ottanta alla Brown Boveri (una ex-fabbrica utilizzata come luogo d'incontro e sperimentazione da molti giovani artisti) a Milano, città dove oggi vive e lavora. Rielaborando materiali "poveri" e d'uso comune – tra i quali figurano di frequente carta, libri e immagini tratte da cartoline, poster o fotocopie, come anche polistirolo, plastica, plastilina, stoffe – Arienti realizza opere che stupiscono lo spettatore, lo invitano a riflettere sul tema della "meraviglia" e ne sollecitano la partecipazione, anche attraverso la manipolazione.

Tra le numerose mostre istituzionali alle quali ha partecipato, si segnalano: Biennale di Gwangju (2008); ICA, Londra (1997); Fatto in Italia, Centre d'Art Contemporain, Ginevra; XII Quadriennale di Roma, 1996 (primo premio); Cocio y Crudo, Museo Reina Sofia, Madrid (1994); la Biennale di Venezia (Aperto 1990, 1993); Biennale di Istanbul (1992);

Tra le personali: Galleria Civica, Modena (2017); Museion, Bolzano (con Massimo Bartolini, 2011); Palazzo Ducale, Mantova (2009); MAMbo (con Cesare Pietroiusti, 2008); Fondazione Querini Stampalia, Venezia (2008); Isabella Stewart Gardner Museum, Boston (2007); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2005); MAXXI, Roma (2004).

**Monica Cuoghi** (Sermide, Mn, 1965) e **Claudio Corsello** (Bologna, 1964) vivono e lavorano nel capoluogo emiliano. Tra le loro opere pubbliche esposte è possibile visionare: *Cadaveri squisiti*, installazione di disegni al neon al museo MACRO di Roma; *Suf S:Sofi a*, panchina di legno per il parco fluviale del Comune di Santa Sofia (Fc); *L'albero Blu*, dipinto a spray sul muro dell'ex teatro Contavalli a Bologna; *Le tag più grandi del mondo*, dipinto nel piazzale della Fondazione Teseco a Pisa. Tra i personaggi creati da Cuoghi Corsello che donano vitalità ai muri delle città italiane ricordiamo Pea Brain, CaneK8 e Petronilla, mentre altri soggetti, che portano i nomi di Kit, Cocaina, Bello, Suf e Nonno Degrado, nascono appositamente per la fotografia, la scultura, la grafica e i social network. Il 26 aprile 2012 Cuoghi Corsello hanno celebrato i loro primi ventisei anni di lavoro con la mostra dal titolo *26*, presso la Galleria Guido Costa Projects di Torino. A settembre 2017 il MACRO di Roma ha dedicato loro una personale dal titolo *Rolando*, a cura di Costantino D'Orazio.

Alessandro Ferri, in arte **Dado** (Bologna, 1975), vive e lavora nel capoluogo emiliano. È tra gli organizzatori di *Frontiers*, progetto di arte pubblica nato in collaborazione tra il MAMbo e il Comune di Bologna. Tra le sue esposizioni recenti ricordiamo: *Ailanto (Ailanthus altissima)* presso la biblioteca di Storia dell'Arte Luigi Poletti di Modena e *Ailanto. Padiglione Tineo* all'interno dell'Orto Botanico di Palermo, entrambi i progetti hanno visto la collaborazione di Cuoghi Corsello e sono stati curati da Fulvio Chimento nel 2016. Tra le altre mostre segnaliamo: *Dado. Sinopie di un writer*, Musée de l'OHM, all'interno del Museo Civico Medioevale di Bologna, a cura di Fulvio Chimento (2014); *La Tour 13*, progetto ideato e coordinato dalla Galerie Itinérance e Christian Omodeo di Le Grand Jeu, Parigi (2013); Biennale di Venezia, a cura di Vittorio Sgarbi, Venezia (2011); Biennale d'Arte di Nanjing, *And\_Writer* a cura di Z. Tong, W. Rhee ed E. Battiston (2011); *Scala Mercalli*, a cura di G. Marziani, Roma (2008); al PAC di Milano partecipa alla collettiva *Street Art Sweet Art* a cura di A. Riva, Milano (2007).

Massimiliano Landuzzi, in arte **Rusty** (Bologna, 1970) inizia a dipingere nel 1988, quando fonda la crew E-330 con Shan-R e, successivamente, la S. P. A., della quale ha fatto parte anche Dado. Fin dagli esordi avvia un processo di confronto e contaminazione fra stile, tecniche e materiali in realtà come Milano, Treviso e Padova. Nei primi anni Novanta è uno dei promotori delle *conventions* che inaugurano un dialogo tra cittadinanza e istituzioni basato sulla legalità. Collabora attivamente con gli artisti Shad, Sky 4, Guz, BZK, Boogie, Mace, Starch, Clout). Tra le sue partecipazioni a esposizioni si segnalano: *Tinte Forti*, Quartiere San Donato, Bologna (1994); *Quartieri/Hoods*, convention internazionale di hip hop, writing e aerosol art, Roma (1995); *I principi (o Principi) della scrittura*, Studio Ercolani, Bologna (1999); partecipazione al catalogo *Per i 15 anni del premio Francesca Alinovi* (2000), a cura di Renato Barilli; *30% acrilico – Writing &*

*Skateboarding*, Museo di Roma in Trastevere, Roma (2003); *Frontier – La linea dello stile*, in collaborazione con il Museo MAMBO (2012); *Biennale OFF*, Venezia (2013).

## **BIOGRAFIA CURATORE**

**Fulvio Chimento** (Roma, 1979), curatore indipendente con all'attivo l'organizzazione di oltre trenta eventi espositivi. Si interessa alle molteplici forme della comunicazione artistica e alla genesi dei processi creativi. Ideatore della residenza d'artista *Italia-Oriente* (2013-2015) e del progetto video *Spazio Arte* (2014). Nel 2016 cura *Ailanto (Ailanthus Altissima)* presso la Biblioteca Civica d'Arte Luigi Poletti di Modena e *Ailanto Padiglione Tineo* all'Orto Botanico di Palermo. Nello stesso anno è ideatore, insieme a Luca Panaro, di *EFFIMERA*, rassegna artistica dedicata ai Nuovi Media giunta alla seconda edizione: *EFFIMERA. Relazioni disarmoniche* (2016) e *EFFIMERA. Suoni, luci, visioni* (2017) al MATA di Modena (in collaborazione con la Galleria Civica di Modena). Nel 2016 si occupa di *TERZO PARADISO*, una *performance* collegata al progetto internazionale di Michelangelo Pistoletto. Tra le sue collaborazioni editoriali si segnalano *Inside Art*, *Espoarte* e *Drome Magazine*. Nel 2014 pubblica con la casa editrice Mimesis (Milano) il volume *Arte italiana del terzo millennio*, volume presentato al Mart di Rovereto, al Dams di Bologna e al Museo Mar di Ravenna.